



Il tuo sindacato

Direct Mail Company SA
Signora Diana Salsi
Reinacherstrasse 131
4052 Basilea
(per posta elettronica)

Berna, il 20 novembre 2023

Cessazione dell'attività di distribuzione: procedura di consultazione Risposta del sindacato transfair

Egregia Signora Salsi,

con lettera del 24 ottobre, la direzione di Direct Mail Company (di seguito "DMC") ha comunicato al proprio personale l'intenzione di cessare la propria attività principale, la distribuzione di giornali gratuiti e di pubblicità non indirizzata, con effetto dal 1° giugno 2024. È stata quindi avviata la procedura di consultazione prevista dalla legge. transfair, il sindacato e partner sociale di DMC e della Posta Svizzera, a cui DMC appartiene al 100%, partecipa formalmente alla consultazione a nome del personale di DMC. La presente lettera è stata redatta sulla base di proposte e riflessioni del nostro sindacato, basate sulle nostre informazioni e su quelle raccolte e ricevute dal personale di DMC.

Dato che la Posta è proprietaria di DMC e che si prevede che la Posta rilevi le attività che DMC cederebbe al termine di un processo di ristrutturazione che rappresenta circa il 10% del personale impiegato dal Gruppo Posta, la Direzione Generale del Gruppo Posta e il suo Consiglio di Amministrazione riceveranno una copia della presente lettera. Un'ulteriore lettera sarà inviata alla Posta in risposta alle nostre richieste relative all'acquisizione delle attività della società DMC.

Desideriamo inoltre informarvi che, per motivi di trasparenza e per informare i dipendenti della DMC e il pubblico in generale sulle nostre azioni, la presente lettera sarà pubblicata sul nostro sito web.

Osservazioni sulla forma e sulla procedura

Per quanto riguarda la forma e lo svolgimento della procedura stessa, siamo critici nei confronti del modo in cui DMC e la Posta l'hanno organizzata. Fin dall'inizio, la procedura di consultazione è stata limitata a un periodo di meno di tre settimane (da martedì 24 ottobre a lunedì 13 novembre 2023), un periodo inferiore alle procedure di consultazione avviate da DMC negli ultimi anni, anche se in questo caso il 95% di tutto il personale è potenzialmente interessato. transfair non capisce perché le decisioni debbano essere prese così rapidamente, lasciando troppo poco tempo per elaborare proposte che evitino la perdita anche parziale di posti di lavoro, che è in definitiva l'obiettivo della procedura di consultazione. In una mail del 30 ottobre 2023, transfair ha chiesto alla DMC di prolungare la procedura di consultazione di due settimane, richiesta che è stata parzialmente accolta con una proroga di una settimana della procedura di consultazione.

Ci rammarichiamo che non tutte le sessioni informative organizzate per il personale si siano svolte in condizioni ottimali, data la gravità della situazione. Inoltre, la scadenza per l'iscrizione a queste sessioni era estremamente ravvicinata e il tasso di iscrizione (circa il 10%) riflette questa situazione. Il piano di cessare del tutto la distribuzione era probabilmente in cantiere da molto tempo, il che avrebbe dovuto consentire a DMC di organizzare queste sessioni informative in buone condizioni per il personale. Ci rammarichiamo inoltre che non sia stata accolta la nostra proposta di girare un breve video esplicativo per i/le dipendenti che non hanno preso parte alle sessioni informative, con la partecipazione dei partner sociali che rappresentano il personale. Infine, vorremmo menzionare una critica che è stata espressa più volte dal personale: nonostante lo status di proprietario unico della Posta, nessuno che rappresentasse la Posta era presente alle sessioni informative, il che è stato visto come una mancanza di coraggio e responsabilità nella situazione attuale.

Osservazioni sul contenuto / proposte e richieste di transfair

Considerazioni generali

transfair prende atto dell'affermazione di DMC secondo cui sono state esaminate tutte le soluzioni e le opzioni all'interno dell'azienda e che l'interruzione della distribuzione è quindi l'unica soluzione economicamente razionale. Tuttavia, va detto che DMC ha il privilegio di appartenere al Gruppo Posta, il terzo più grande datore di lavoro del nostro Paese e anch'esso di proprietà della Confederazione al 100%. transfair chiede alla Posta di esaminare tutte le possibili soluzioni all'interno del Gruppo Posta, al fine di offrire lavoro al maggior numero possibile di persone potenzialmente interessate da questa ristrutturazione. In particolare, la Posta ha diverse organizzazioni di distribuzione simili (DMC, Presto, notime), o sta valutando di acquisirne una (Quickmail), e ha anche una propria attività di distribuzione di lettere e pacchi, che probabilmente assumerà i compiti che DMC intende cedere a partire da giugno 2024.

transfair presenta inoltre le seguenti proposte e richieste

Proposta 1: interruzione mirata delle attività di distribuzione

Secondo le informazioni in nostro possesso, la situazione economica di DMC varia da regione a regione. Infatti, i prodotti distribuiti e i/le clienti per i/le quali viene effettuata la distribuzione, così come la concorrenza presente e la percentuale di fuochi che non accettano pubblicità non indirizzata, influiscono sui risultati economici. Riteniamo pertanto che, piuttosto che cessare la distribuzione a livello nazionale, si debba prendere in considerazione la possibilità di mantenere regioni e siti efficienti.

Proposta 2: ridurre la frequenza di distribuzione

Attualmente la distribuzione avviene su base settimanale. Se la distribuzione fosse più distanziata, ad esempio ogni due settimane, si potrebbero ridurre i costi operativi.

Proposta 3: rilevamento del personale di DMC da parte della Posta

La Posta, proprietaria di DMC, ha annunciato che l'attività di distribuzione sarà rilevata internamente. transfair ritiene che parte di questa nuova attività richieda personale aggiuntivo, che non può essere semplicemente integrato nelle mansioni già svolte. Desideriamo sottolineare che al momento non abbiamo ricevuto ulteriori informazioni su come la Posta intende attuare l'acquisizione delle attività di distribuzione di DMC.

Inoltre, la Posta ha altre attività in cui sta cercando di assumere personale. transfair ritiene che per tutte queste assunzioni debba essere data priorità assoluta al personale che altrimenti verrebbe licenziato da DMC. Tali assunzioni richiederanno probabilmente un'ulteriore formazione per il personale: è quindi necessario prevedere un follow-up individuale e per piccoli gruppi.

Infine, ci aspettiamo che la Posta si astenga il più possibile dall'assumere personale agenzie di lavoro interinale e che dia priorità al personale impiegato da DMC.

Proposta 4: sinergie tra le diverse organizzazioni di distribuzione all'interno del Gruppo Posta

transfair ribadisce una proposta già avanzata in passato, ovvero quella di riunire le diverse organizzazioni di distribuzione di proprietà della Posta Svizzera per beneficiare delle sinergie e delle economie di scala tra di esse. transfair è pronto a partecipare in modo aperto e costruttivo alle discussioni che potrebbero portare a tale soluzione.

Richiesta 1: analisi del personale e assegnazione alle categorie

Per aumentare le possibilità che il personale di DMC venga assunto dalla Posta (o da altre aziende esterne), chiediamo a DMC, con l'aiuto delle risorse umane della Posta, di suddividere il personale addetto alla distribuzione in categorie in base alle loro caratteristiche (età, esperienza in DMC, altre esperienze professionali, lingue, ecc.) Questo ci consentirà di orientare meglio le opzioni e le opportunità per questi gruppi. Concentrarsi semplicemente su soluzioni e percorsi individuali non ci sembra un approccio sufficiente.

Richiesta 2: Gruppo di monitoraggio della ristrutturazione e delle sue conseguenze

Qualunque sia l'esito di questa procedura di consultazione, un programma di licenziamenti sembra inevitabile. Per di più, le migliaia di persone potenzialmente interessate intraprenderanno un lungo processo che durerà diversi mesi o addirittura di più. È essenziale che transfair sia regolarmente informato sulla situazione e sullo stato di avanzamento delle varie misure adottate.

Per questo chiediamo la creazione di un gruppo di monitoraggio con i responsabili di DMC e della Posta.

Richiesta 3: informazioni del personale

Durante il processo di consultazione è stata istituita una hotline telefonica. transfair chiede che venga mantenuta anche dopo la scadenza, per dare al personale la possibilità di ottenere informazioni direttamente. Inoltre, un gran numero di persone ha bisogno del reddito che l'impiego presso la DMC fornisce. È quindi possibile e probabile che la perdita di questo reddito abbia gravi conseguenze finanziarie e sociali (ad esempio, a causa della soglia non raggiunta di 500 franchi per l'indennità di disoccupazione). transfair chiede a DMC e alla Posta Svizzera di istituire un servizio specializzato che possa guidare e sostenere queste persone nei passi che possono intraprendere verso i servizi statali e altri enti privati che forniscono assistenza.

Conclusione / prossimi passi

Sebbene transfair riconosca che sarà difficile per la Posta riprendere tutto il personale della distribuzione - che sia a ore o a mesi - o trovare una soluzione per tutte le persone potenzialmente colpite da questa ristrutturazione, ciò non significa pertanto che sia impossibile. Considerando il numero molto elevato di dipendenti interessati (per non parlare delle loro famiglie e dei loro amici) e le dimensioni del proprietario di DMC, che è interamente in mani pubbliche, la responsabilità è comunque di DMC e della Posta, che deve assumersi il proprio dovere di diligenza in modo assoluto. In qualità di partner sociale, transfair contribuirà a qualsiasi riflessione in tal senso e allo sviluppo di soluzioni.

Un piano sociale appare inevitabile e transfair lo negozierà in buona fede con la DMC e la Posta, nella consapevolezza che la capacità finanziaria della Posta deve consentire l'attuazione di misure - non solo finanziarie - per dare alle persone colpite i mezzi per far fronte a questa situazione e per prepararsi, rafforzando le proprie competenze, a trovare un nuovo lavoro. In particolare, il piano sociale deve garantire che i premi di fedeltà siano pagati a coloro che avrebbero dovuto riceverli nell'anno successivo al licenziamento. Inoltre, i dipendenti che hanno già raggiunto l'età pensionabile devono essere adeguatamente compensati.

Questa procedura di consultazione rappresenta l'unica opportunità per salvare il maggior numero possibile di queste migliaia di posti di lavoro: transfair chiede a DMC e alla Posta di esaminare in modo approfondito ogni nostra proposta e richiesta e di rispondere in modo

Cessazione dell'attività di distribuzione: procedura di consultazione – Risposta di transfair

costruttivo, affinché il personale, l'azienda e le parti sociali possano lavorare insieme per trovare delle soluzioni.

Vi ringraziamo per la considerazione e la collaborazione.

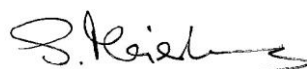
Cordiali saluti

Sindacato transfair



Diego Frieden

Resp. supplente di categoria Posta et Logistica



Susanna Meierhans

Segretaria regionale Centro

Copia a:

- Direzione générale e Consiglio d'amministrazione La Posta Svizzera SA, Wankdorfallee 4, 3030 Berna (per posta elettronica)
- Sindacato syndicom, Signor Manuel Wyss, Segretariato centrale, Monbijoustrasse 33, 3001 Berna (per posta elettronica)